

Piera Anna Franini

Blitz sulle punte, ieri, alla Scala. Al termine della conferenza stampa di presentazione della stagione di balletto 2016-2017, una cinquantina ballerini sono intervenuti chiedendo un incontro con il sovrintendente Alexander Pereira. La stagione sarebbe troppo sbilanciata, a loro dire. Lamentano la scarsa presenza, o concentrazione in un solo periodo, quello estivo, dei titoli classici: quelli che disegnerebbero l'identità del Corpo di ballo scaligero. È una questione ideologica ma ancor prima fisica, rimarcano, nel senso che la ridotta frequentazione del repertorio classico andrebbe poi a inficiare la forma fisica del ballerino - dopotutto - di danza classica. Partenza, insomma, faticosa per il nuovo direttore del Corpo di Ballo della Scala, Mauro Bigonzetti (Roma, 1960), in carica da marzo. Già al suo insediarsi dovette difendersi: «Ho letto che avrei distrutto la tradizione di questo teatro, calpestando la storia della compagnia. Vorrei sfatare tutto questo: non è la verità», chiarì. È la prima volta che alla Scala la direzione della compagnia non è affidata a un ex ballerino bensì a un coreografo, tra l'altro amante del contemporaneo. Parte del Corpo di ballo subito tremò. Del resto, la scelta di Bigonzetti risponde a una strategia di Pereira che sta dedicando al balletto attenzioni che in passato, o almeno nel passato più recente, sono state disattese. Pereira si difende sfoderando i numeri. La stagione 2016-2017 vede un aumento dei titoli, che saranno sette, con quattro creazioni:



SCALA Presentata la nuova stagione

«Il balletto è sbilanciato» e i danzatori protestano

Ancora polemiche sulla neodirezione di Bigonzetti «troppo contemporanea». In 50 si appellano a Pereira

una nuova Coppélia in apertura di stagione, con la firma di Bigonzetti. Quindi una nuova Shéhérazade e La Valse, «progetto coreografico che verrà affidato ad alcuni artisti del balletto scaligero, sotto la mia supervisione» (Bigonzetti). Dopo

il Giardino degli amanti su musiche di Mozart, in scena lo scorso aprile, per l'anno prossimo il progetto di danza su musica da camera è dedicato a Händel. Sette titoli in cartellone, ma nove i balletti poiché in due casi si tratta di due balletti a serata. Oltre alle nuove produzioni, Petruška e Le sacre du printemps, è previsto un classico come Sogno di una notte di mezza estate di Balanchine e Romeo e Giulietta di MacMillan. Infine il Lago dei cigni di

Ratmansky, in coproduzione con Opernhaus Zürich. Pochi classici, appunto, e per di più ancora i ballerini insorti - concentrati nei mesi estivi. Capiterà che nella buca d'orchestra arrivino direttori di classe, come Zubin Mehta, Paavo Järvi e

Michail Jurowsky. Fra le stelle, attesi Roberto Bolle e Svetlana Zakharova (per il progetto Haendel). Date le premesse, cosa aspettarci l'anno prossimo? Oggi dovrebbe tenersi l'incontro richiesto con il sovrintendente. Che fa notare i numeri in ascesa, le nuove produzioni, le recite da 60 a 90 e l'aumento delle tourné all'estero. Numeri che non sono bastati a convincere i ballerini.

IN PIAZZA

L'originale protesta inscenata ieri da alcuni danzatori davanti alla Scala

INCONTRO

Ridotto dei palchi Un omaggio a Gavazzeni

Oggi, alle ore 18, nel Ridotto dei palchi della Scala si rende omaggio al direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni. Intervengono Francesco Maria Colombo e Franco Pulcini che conversa con Giovanni Gavazzeni, critico della nostra testata nonché nipote del direttore d'orchestra (ma anche fine saggista) attivo alla Scala dal 1944 al 1995 (ultima opera, Stiffelio). «Una vita per la Scala» s'intitola infatti l'incontro che vede anche la presenza di Katia Ricciarelli, soprano in cui il direttore credette molto e da subito. Mezzo secolo d'attività alla Scala, e una frequentazione ancor più lunga dal momento che Gianandrea Gavazzeni, ancor fanciullo, seguiva gli spettacoli scaligeri al seguito del padre, avvocato e deputato del partito Popolare. Serate anche condotte da Arturo Toscanini.

LE PRODUZIONI
Nel nuovo calendario aumentano i titoli
Aprire un'inedita Coppelia

Dal Verme Il nuovo palinsesto

Quei Pomeriggi Musicali ascoltando i grandi talenti

Ferruccio Gattuso

Giovani interpreti, molti dei quali under 35, nomi internazionali, un'integrale delle Sinfonie di Ludwig Van Beethoven scandita per tutta la nuova stagione. Il 72esimo cartellone dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali, storica istituzione milanese, è stato presentato ieri al Teatro dal Verme, suo storico palcoscenico. Allestito da Maurizio Salerno, il cartellone è stato battezzato «La Tradizione del Nuovo» proprio in omaggio alla doppia missione dei Pomeriggi Musicali: segnalare giovani musicisti e compositori, nel solco e nel rispetto di una grande tradizione musicale. Dal 13 ottobre al 13 maggio 2017 il Teatro dal Verme ospiterà ventitré concerti nei consueti giorni del giovedì sera al-

*Da ottobre in programma 23 concerti
E la Regione battezza la fondazione*

le ore 21 e del sabato pomeriggio alle ore 17, con l'eccezione del doppio concerto straordinario in prossimità del Santo Natale, in agenda martedì 20 dicembre (ore 17 e ore 21), dal titolo «Quadriglie, valzer e polke degli Strauss», con il Maestro Michele Gamba a dirigere l'ensemble del Teatro Dal Verme. A dare il via alla stagione giovedì 13 e sabato 15 ottobre è Mischa Maisky, star del violoncello: il virtuoso lettone con l'Orchestra diretta da Daniele Rustioni affronta il Concerto per violoncello e orchestra in si minore op.104 di Dvořák a seguire la Sinfonia n.5 di Sibelius. Tra le migliori promesse under 35 della dire-

zione è atteso al Dal Verme anche Alessandro Cadario, protagonista già nel secondo concerto con la violinista Alexandra Conunova sulle partiture di Prokofev. La prima delle nove sinfonie beethoveniane viene diretta dal Maestro Aldo Ceccato nel terzo concerto del 27-29 ottobre insieme all'altrettanto mitica Sinfonia n.40 di Mozart. Del genio di Salisburgo imperdibile il Concerto per pianoforte e orchestra K467 del 3-5 novembre con Alessandro Taverna alla tastiera. Importante è anche il ritorno al Dal Verme del pianista e direttore tedesco Alexander Lonquich (26-28 gennaio) così come quello del violinista russo Sergej Krylov (9-11 marzo). La presenza degli Assessori alla Cultura Cristina Cappellini e Filippo Del Corno spiegava la vicinanza delle istituzioni al progetto dei Pomeriggi Musicali: non a caso, si era concluso poche ore prima in Consiglio Regionale l'approvazione dello Statuto della Fondazione omonima dell'Orchestra.

SINFONIE
L'Orchestra dei Pomeriggi Musicali, storica istituzione milanese



Dichiarati donatore.



5x
mille

DONA IL TUO 5 PER MILLE ALL'AIL
CODICE FISCALE 80102390582

Sostieni la lotta contro le leucemie, i linfomi e il mieloma. È una buona azione che non ti costa nulla, basta apporre la tua firma e trascrivere il codice fiscale della nostra associazione nell'apposito spazio sul modulo della dichiarazione dei redditi. PUOI EFFETTUARE LA DONAZIONE CON IL CUQ, IL 730 E IL MODELLO UNICO PERSONE FISICHE.

AIL
ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA
ONLUS
Sede Nazionale
Via Casilina, 5 - 00182 Roma
www.ail.it